

Treviso 6 maggio 1976

Al Consiglio Direttivo della Federazione
Gruppi e Ceppi Scouts Cattolici - Treviso

e per conoscenza ai Capi della Federazione

Desidero informare codesto Consiglio della mia ferma e irrevocabile intenzione di rinunciare all'incarico di Presidente della Federazione. Gravissimi motivi personali mi inducono a questo passo doloroso ma necessario.

La recente crisi che ha colpito il Ceppo mi ha lasciato e mi lascia tuttora sgomenta al punto da non sentirmi in grado di fronteggiare la situazione in alcun modo. Come parte in causa, a livello di Ceppo, non mi sento assolutamente di presiedere un organismo ad esso superiore.

Tra il pormi giudice di un fatto che mi sfugge nel suo significato e nel quale mi sento implicata e pertanto scarsamente imparziale ed il ritorno ad una dimensione "privata" che mi apre, almeno per il futuro, la speranza di salvare a tutti i livelli e con tutte le persone i rapporti umani, scelgo senza nessuna esitazione la seconda strada e con questo spirito rassegno le mie dimissioni.

Accetto, con profonda umiltà, la via che il Signore ha voluto indicarmi per uscire da un mondo di sicurezze e di beni che per 29 anni Egli ha voluto concedermi e, nell'attesa che mi indichi quale nuovo percorso ha stabilito per me e per i miei cari, chiedo a tutti di rispettare il mio silenzio. Non vedo, a livello ufficiale, altra via di salvezza per la Federazione e questa vi indico nella certezza che Dio parlerà attraverso il silenzio di ciascuno di noi.

Suggerisco mio fratello quale mio "successore" avendo egli tutti i titoli per farlo ed insisto perché mantenga l'incarico il più a lungo possibile perché nuove elezioni, nel clima attuale, romperebbero quel silenzio e quella meditazione così necessari a ciascun capo della Federazione per comprendere il profondo significato di questo evento gravissimo che non può essere accaduto invano.

Anna Maria Feder Piazza